

Relazione del Collegio dei revisori dei conti sull'attività di controllo svolta nell'esercizio e sul bilancio del 2020

La Fondazione Università Ca' Foscari (in sigla FUCF) è stata costituita nel 2010, ai sensi dell'art. 59 della legge n. 388/2000; è persona giuridica di diritto privato per effetto del decreto del Prefetto di Venezia del 18.11.2010, n. 414, ma è anche organismo di diritto pubblico, secondo la normativa di derivazione dall'Unione Europea (soggetta, quindi, all'applicazione del codice dei contratti pubblici ed agli obblighi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità); non ha finalità lucrative; deve agire nel rispetto del principio di economicità della gestione; è iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche presso il Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR; è accreditata dalla Regione Veneto per la formazione continua per il biennio 2020-2021; è munita di certificazione di conformità del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015 nell'ambito delle attività formative; è abilitata come ente prestatore di servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; ha il codice fiscale/partita IVA/registo imprese di Venezia n. 03387582071; opera, quale ente strumentale nell'esclusivo interesse dell'Ateneo, che esercita funzioni di indirizzo e controllo sulla sua attività, fissandone le linee guida dell'azione e verificandone periodicamente adempimenti, programmi e bilanci.

FUCF si propone di favorire, con criterio integrato ed interdisciplinare, le interazioni e i legami di Università Ca' Foscari con Venezia e il territorio circostante; di mettere a sistema, trasferire e valorizzare le conoscenze e le competenze dell'Ateneo nel rapporto con i terzi interessati (particolarmente in materia di sostenibilità ambientale, di supporto alla transizione digitale, di valutazione dell'impatto delle imprese, di diffusione di *best practices*, di innovazione sociale ed urbana, di investimenti sul capitale umano); di fornire servizi per contribuire allo sviluppo dell'Università e del territorio; di gestire le attività editoriali dell'Ateneo; di fornire supporto amministrativo al *carrier service* e al *recruitment a studenti internazionali*; di curare le attività di formazione permanente della *Ca' Foscari Challenge School* (principale divisione operativa -anche in termini economici- della Fondazione, incaricata della gestione di Master universitari e Corsi di Alta Formazione); di sviluppare, sulla base di specifiche convenzioni, il nodo italiano del Global Science Gallery Network, denominato *Science Gallery Venice*, iniziativa quest'ultima -peraltro- in corso di revisione, nella prospettiva di renderla economicamente sostenibile senza interventi da parte dell'Ateneo e più flessibile sia dal punto di vista gestionale, sia di quello delle partnership.

Una convenzione-quadro per la gestione dei rapporti tra l'Ateneo e la Fondazione è stata stipulata il 22.12.2017 (rep. n. 3385): l'atto concerne l'*housing*, il *development* e *fundrising*, la comunicazione, gli eventi ed attività culturali, l'internazionalizzazione, l'orientamento e *placement* universitario, la certificazione dei contratti di lavoro, la didattica innovativa, nonché gli obblighi reciproci (tra i quali, per l'Università, i periodici trasferimenti di risorse al fondo di gestione di FUCF).

Lo statuto dispone in ordine alla denominazione, agli scopi, alle attività, al patrimonio, al fondo di gestione, ai fondatori ed ai partecipanti, agli organi, alla gestione ed al controllo.

La sede della Fondazione è in Comune di Venezia. Attualmente, per le attività istituzionali ed amministrative, essa opera in Ca' Dolfin, Calle Larga Ca' Foscari, Dorsoduro 3859/A.

L'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione (art. 11 St.) è affidata al Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel corso dell'esercizio 2019, con scadenza in occasione della delibera del bilancio 2021 (due dei componenti dell'Organo di amministrazione si sono dimessi nel dicembre scorso e tre nuovi consiglieri sono stati recentemente nominati). Nel corso del 2020, alla presidenza (art. 9 St.) di FUCF si sono succeduti il prof. Michele Bugliesi (già Rettore dell'Università Ca' Foscari, che si è dimesso il 14.07.2020), la prof.ssa Cristina De Benetti (nominata il 24.07.2020) e la prof.ssa Tiziana Lippiello (attuale Rettore dell'Ateneo, in carica dal novembre scorso); il Presidente è il legale rappresentante di FUCF, convoca e presiede il Consiglio, sovrintende al generale andamento della Fondazione ed esercita le deleghe che gli sono conferite dal CdA. L'ing. Tommaso Santini, nella qualità di Consigliere delegato (ancora art. 11 St.), cura -in attuazione delle delibere consiliari- l'organizzazione e l'attività della Fondazione, nonché il lavoro dei dipendenti e collaboratori.

Il quadro nominativo degli attuali componenti del CdA è riportato nel bilancio sociale 2020.

Il Collegio dei revisori dei conti (art. 12 St.), anch'esso confermato per un ulteriore triennio nel corso dell'esercizio 2019, cura il controllo sulla gestione contabile e trasmette annualmente al CdA una relazione sulla sua attività. I suoi componenti, tutti iscritti nel registro dei revisori legali dei conti, sono in posizione di indipendenza rispetto a FUCF.

Non risulta nominato il Direttore Generale (art. 13 St.).

L'organigramma è reperibile alla pagina web <https://www.unive.it/pag/24301/>.

Nel dicembre 2019 il CdA della Fondazione ha adottato sia il piano triennale 2020/22, sia il piano annuale 2020. Nel luglio 2020, il piano annuale è stato oggetto di aggiornamento.

FUCF è dotata del piano di prevenzione della corruzione (legge 190/2012); del programma per la trasparenza e l'integrità (d. lgs. 33/2013); del documento di valutazione dei rischi (d. lgs. 81/2008), integrato con la valutazione di quelli derivanti dai reati presupposti; del modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001 (il monocratico Organismo di vigilanza si è incontrato con il Collegio in data 21.02.2021; in quella sede è emersa una valutazione positiva circa la regolarità e la correttezza delle procedure adottate); ha nominato il *data protection officier* per il controllo della *privacy*; coloro che interagiscono con Fondazione sono soggetti al codice etico dell'Ateneo e al Codice di Comportamento che è un allegato al modello organizzativo "231" e mira a garantire il rispetto della trasparenza, qualità e sicurezza nell'esercizio delle funzioni.

Il Collegio scrivente, per tutto il corso dell'esercizio 2020, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Si è riunito quattro volte, per via telematica come richiesto dalla situazione emergenziale, esaminando la contabilità aziendale, compresi i periodici bilanci di verifica, i conti economici delle attività commerciali e di quelle non commerciali, i libri ed i registri in essere, la situazione della cassa contanti e delle banche, i versamenti fiscali e previdenziali. Il procedimento ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a

campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e della correttezza dei criteri contabili utilizzati. I Revisori hanno inoltre assunto, anche individualmente, durante le cinque sedute del CdA tenutesi nell'anno ed alle quali hanno assistito, nonché -prevalentemente, ma non solo, in occasione delle loro riunioni- dal Consigliere delegato, dagli Uffici (il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, con adeguata preparazione tecnica, non è sostanzialmente mutato, rispetto all'esercizio precedente), informazioni, dati e notizie sull'andamento della gestione, sulle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, per valutarne l'impatto economico e finanziario, come pure sui principali eventi che comunque hanno interessato FUCF.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra sintetizzata, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione, fatto salvo quanto riferito in proseguito in ordine alle marginalità da versare all'Ateneo in merito ai progetti di trasferimento tecnologico; né sono state ricevute o fatte denunce ex artt. 2408 e 2409 c.c. (da applicare in via analogica). Per quanto è stato possibile riscontrare, si può affermare che la Fondazione ha operato nel rispetto della legge, dello statuto e dei principi di buona amministrazione; le azioni poste in essere non sono state manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi, o in contrasto con le delibere adottate.

* * *

La gestione è stata condotta sulla base di un preventivo annuale -definito, come detto, nel dicembre 2019- inserito nella prospettiva di un più ampio piano triennale, anch'esso deliberato nel dicembre 2019. Questi documenti, che hanno natura non vincolante e che per la parte annuale risultano aggiornati in corso d'esercizio, improntano lo sviluppo e l'andamento della gestione.

Il 2020, com'è noto, è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha imposto la sostanziale soppressione degli eventi in presenza di pubblico; la forte incentivazione del lavoro agile (smart-working, per il quale FUCF ha un regolamento - antecedente la pandemia- ed ha stipulato accordi individuali), nonché l'obbligo di tenere riunioni a distanza. La Fondazione si è avvalsa, comunque in modo limitato, della FIS (vedasi il decreto "Cura Italia", n. 18/2020); ha fruito della sospensione temporanea dei pagamenti delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente, etc. (vedasi il d. l. n. 23/2020); del credito d'imposta per gli investimenti pubblici incrementali (vedasi il decreto "Rilancio").

Gli atti conclusivi della gestione 2020, decimo anno di funzionamento della Fondazione, sono stati trasmessi -per posta elettronica- ai componenti del Collegio dei revisori, per parti, ad iniziare dal 06.05.2021. Solo da questa data i Revisori hanno avuto la prima notizia della complessa vicenda legata alle marginalità di spettanza dell'Ateneo su alcuni dei progetti gestiti da FUCF.

Gli atti stessi sono i seguenti: (a) il bilancio, formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale; (b) la nota integrativa; (c) il rendiconto gestionale con indicazione dei valori per aree di attività, commerciale e non commerciale; (d) l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti - legge n. 124/2017; (e) l'elenco sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche e a soggetti pubblici e privati - d. lgs. n. 33/2013 e d. lgs. n. 126/2017.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, nonché della valutazione delle prospettive di continuazione dell'attività, in conformità delle norme e dei principi contabili che ne disciplinano i criteri.

I componenti del Collegio hanno conoscenza delle dimensioni della Fondazione, nonché della tipologia delle attività svolte (sostanzialmente non mutate nel corso dell'esercizio) e della struttura organizzativa e contabile di FUCF. Si conferma che le mansioni svolte da quest'ultima sono in linea con le finalità statutarie e che le risorse umane e strumentali dedicate all'amministrazione non sono sostanzialmente mutate.

Pur non in presenza di una funzione strutturata di *internal auditing* l'amministrazione segue comunque i rischi aziendali con procedure interne normalmente non oggetto di formalizzazione, ma solo di *best practices*. In particolare i singoli progetti vengono seguiti a mezzo di apposite schede (il CdA. Vale, comunque, ricordare che il Consiglio -nella seduta del 28.09.2020- ha avviato la procedura per l'acquisizione di un sistema gestionale aziendale, quale strumento per l'amministrazione e il controllo di gestione, al fine di realizzare una maggiore efficienza nell'impiego delle risorse.

I redattori del bilancio hanno ritenuto di adottare gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa previsti per le società: il Collegio concorda su tale scelta, che risulta in linea con l'art. 16 dello Statuto, secondo il quale il bilancio d'esercizio "è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili".

Nell'introduzione della nota integrativa si afferma di aver perseguito, nella redazione del bilancio, il rispetto della clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio e si dà conto dei principi contabili e criteri di valutazione adottati per perseguire la rappresentazione dei diversi elementi di sintesi del bilancio, soffermandosi sui postulati di cui all'O.I.C. n. 11, paragrafo 15 (prudenza; prospettiva della continuità aziendale; rappresentazione sostanziale; competenza; costanza dei criteri di valutazione; rilevanza; comparabilità): sul tema il Collegio non ha osservazioni da formulare.

L'amministrazione della Fondazione ha proceduto, in più fasi e in tempi diversi, all'allineamento delle posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Ateneo. Da tale attività è emersa l'iscrizione al fondo rischi e oneri di euro 57.207 a fronte delle marginalità da riconoscere (e da definire in modo puntuale) all'Ateneo sui progetti di trasferimento tecnologico 2020 in forza delle interlocuzioni intervenute tra FUCF e l'Università. Quest'ultima ha richiesto che analoga appostazione venisse iscritta anche per gli anni precedenti; a ciò, anche riferendosi a corrispondenza ufficiosa dell'Ateneo, la Fondazione ha risposto richiedendo la compensazione di tali somme – comunque da definire - con le quote non utilizzate del Fondo di Gestione per gli stessi periodi.

Il bilancio che viene presentato per l'approvazione -bilancio che, a parere degli scriventi, non contiene errori significativi- pone in luce un risultato d'esercizio negativo per euro 285.655 (- euro 148.904 prima delle imposte), nonostante l'utilizzo dell'intero importo del contributo di euro 250.000 erogato dall'Ateneo per la gestione. L'esito della gestione, come già sopra ricordato, sconta certamente gli effetti della pandemia da Covid-19.

L'andamento della gestione nel 2020, a causa della situazione straordinaria derivante dalla pandemia, è stato caratterizzato da una riduzione complessiva delle attività, principalmente imputabile all'area eventi (quasi dimezzata rispetto all'anno precedente) e a quella della formazione (ridotta di più di un quarto).

Per contenere l'appena ricordato andamento non positivo di FUCF, si è ottenuto -per il 2021- un aumento fino a euro 300.000 del fondo di gestione erogato dall'Ateneo; sono state bloccate le assunzioni non coperte da fondi specifici e gli incrementi di costo sul personale; si è avviato un contenimento delle spese generali e di quelle di SGV; si è realizzata la mobilità interna di risorse umane per un loro impiego più razionale.

Comunque, il risultato appena detto ha fatto sì che il patrimonio netto, che ammontava a euro 414.743 al 31.12.2019, ascenda a fine 2020 a soli euro 129.089, dei quali euro 100.000 costituiscono il fondo di dotazione; si tratta di una capitalizzazione molto esigua per una gestione delle dimensioni di quella di FUCF per cui sembra opportuno venga attentamente riconsiderata, nel suo significato economico-finanziario, anche nella prospettiva di contribuire a contenere possibili, ulteriori crisi congiunturali.

Gli Amministratori sono responsabili della valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento (per quanto una simile situazione rilevi nel modello di gestione di FUCF) e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del *going concern*, che nel caso di specie lega in modo assai stretto, per non dire indissolubile, la Fondazione e l'Ateneo di riferimento.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai redattori.

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 si riassume nei seguenti valori:

A) Stato patrimoniale

Attivo	euro 11.158.812
Passivo	euro (11.158.812)
Netto	euro 129.089

B) Rendiconto della gestione

Valore della produzione	euro 8.327.159
Costi della produzione	euro (8.475.920)
Proventi e oneri finanziari	euro (144)
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro (136.750)

Risultato dell'esercizio euro (285.655)

Il bilancio, nel suo complesso rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato di competenza dell'esercizio 2020, fatta salva la questione sopra accennata relativa alle trattenute da riversare all'Ateneo per il 2019. La nota integrativa, come detto, illustra i principi contabili utilizzati, i criteri di valutazione e fornisce un quadro dell'esercizio appena decorso.

Nello stato patrimoniale, l'attivo si è incrementato di euro 1.203.230 rispetto a quello dell'esercizio precedente. Nel passivo patrimoniale si registra un identico incremento, dovuto principalmente all'aumento dei ratei e risconti passivi. Nello stesso passivo patrimoniale risulta iscritta, nell'ambito del Fondo rischi ed oneri la somma di euro 57.207, come detto in precedenza e che nella nota integrativa è motivata quale quantificazione prudenziale delle somme richieste dall'Ateneo a titolo di trattenute con riferimento ad alcuni progetti di trasferimento tecnologico gestiti da Fondazione nella sua veste di ente strumentale dell'Ateneo, somme che verranno confermate nel corso dell'anno 2021 a seguito di puntuale definizione di criteri operativi concordati tra le parti. Del patrimonio netto si è detto commentando il risultato dell'esercizio.

Nel rendiconto della gestione, o conto economico, sono diminuiti, rispetto al 2019, sia i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (- euro 2.667.783), che -in misura minore- i costi per la produzione (- euro 2.254.997), nell'ambito dei quali ultimi sono rimaste quasi stazionarie le spese di personale.

Il rendiconto gestionale per aree di attività mette in luce che il valore della produzione, di euro 8.327.159, è ripartito tra la gestione commerciale (33% del totale) e quella non commerciale (57%); mentre, per i costi della produzione, per euro 8.475.920, le quote sono rispettivamente del 30 e del 70 per cento.

* * *

Conclusivamente, il Collegio dei revisori dei conti, dopo aver riferito sulla sua attività dell'anno scorso ed avendo esaminata la proposta di bilancio al 31 dicembre 2020, non ha altre osservazioni da formulare ed esprime un parere di massima favorevole all'ulteriore iter del bilancio stesso, richiamando l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sull'esigenza di definire comunque e d'intesa con l'Ateneo il tema delle marginalità precedenti al 2020.

11.05.2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. A. Valmarana, presidente (Assente giustificato)

dott.ssa R. Mirabasso, componente

dott. U. Braico, componente

Allegati:

verbale.jpeg

1,3 MB